

Padova, 12 febbraio 2020

INVITO

A nostra immagine

Scultura in terracotta del Rinascimento

DA DONATELLO A RICCIO

Padova, Museo Diocesano

15 febbraio – 2 giugno 2020

Vernice per la Stampa:

giovedì 13 febbraio 2020, ore 12

Padova, Museo Diocesano

Piazza Duomo 12

Interverranno:

- **Andrea Nante**, Direttore Museo Diocesano di Padova
- **Carlo Cavalli**, Conservatore Museo Diocesano di Padova
- **Monica Pregolato**, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso
- **Rita Deiana**, Università di Padova, Centro Interdipartimentale di Ricerca, Studio e Conservazione dei Beni Archeologici, Architettonici e Storico-Artistici

Cartella Stampa e foto: www.studioesseci.net

Secoli, dispersioni, furti, indifferenza, vandalismi hanno quasi completamente distrutto o disperso un patrimonio d'arte unico al mondo: le sculture in terracotta rinascimentali del territorio padovano. Ma qualcosa di prezioso e significativo è rimasto e il Museo Diocesano di Padova insieme all'Ufficio beni culturali, al termine di una intensa, partecipata campagna di recupero, studi, ricerche e restauri, sostenuti anche dal progetto di sensibilizzazione e raccolta fondi "Mi sta a cuore", riescono ora a riunire nelle Gallerie del Palazzo vescovile di Padova, sede espositiva del Museo, dal 15 febbraio al 2 giugno 2020, una ventina di terrecotte rinascimentali del territorio, orgogliosa testimonianza delle migliaia che popolavano chiese, sacelli, capitelli, conventi e grandi abbazie di una Diocesi che spazia tra le province di Padova, Vicenza, Treviso, Belluno e Venezia.

Ci si potrebbe chiedere il perché di una diffusione tanto capillare della scultura in terracotta proprio in questo territorio. La ragione, a giudizio di Andrea Nante, direttore del Museo Diocesano di Padova e coordinatore del prestigiosissimo comitato scientifico della mostra **A nostra immagine. Scultura in terracotta del Rinascimento DONATELLO A RICCIO**, va individuata nella presenza prolungata e molto attiva, a Padova, a ridosso della Basilica di Sant'Antonio, della bottega di Donatello e, dopo di

lui, di Bartolomeo Bellano, Giovanni De Fondulis e Andrea Riccio. Questi artisti creavano capolavori in pietra, marmo, bronzo, ma anche nella più umile (e meno costosa) terracotta. Opere preziose ed espressive, e per questo molto ambite e richieste.

In queste botteghe venivano alla luce grandi scene di gruppo, come i *Compianti*, immagini di Santi ma anche piccole e raffinate Madonne con il Bambino per devozione familiare, di dimensioni ridotte ma spesso di grande qualità.

E la mostra, quasi per campione, accoglie esempi emozionanti di queste variegata produzioni artistiche distribuite nel territorio, non meno pregiate di altre sculture in terracotta che saranno prestate per l'occasione da alcuni Musei nazionali e internazionali, come il Museo del Louvre.

Verrà ricomposto il *Compianto* di Andrea Riccio, oggi diviso tra la chiesa padovana di San Canziano e i Musei Civici di Padova.

Saranno presentati alcuni inediti, tra cui una *Madonna con il Bambino* salvata da una clarissa dopo la soppressione del Convento padovano di Santa Chiara in età napoleonica, custodita fino a poco tempo fa nella clausura del Monastero della Visitazione in Padova, e ora restituita al suo aspetto originario da un importante restauro.

Per la prima volta saranno esposti, in una suggestiva installazione, i frammenti superstiti di una *Deposizione*, gravemente danneggiata nel bombardamento della chiesa di San Benedetto dell'11 marzo 1944.

La mostra è l'esito di un lungo lavoro di studio che parte dall'esperienza di restauro di alcune di queste opere nell'ambito del progetto Mi sta a cuore: «Un progetto che ha visto la partecipazione di moltissime persone, che in occasioni diverse hanno dato il loro fattivo contributo ai restauri, e nello stesso tempo hanno imparato a conoscere da vicino e ad amare un patrimonio spesso trascurato e poco valorizzato». **Fruituosa la collaborazione con il Centro Interdipartimentale CIBA dell'Università degli Studi di Padova e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso.**

Dopo la vernice per la stampa, la mostra sarà aperta al pubblico da sabato 15 febbraio, con il seguente orario:

da martedì a venerdì 10.00 – 13.00 e 14.00 – 18.00

sabato, domenica e festivi 10.00 – 13.00 e 14.00 – 19.00

Informazioni e prenotazioni:

Museo Diocesano Padova

Piazza Duomo 12

Tel. 049 8226159 www.museodiocesanopadova.it

[Biglietti: 8 euro intero; 6 euro ridotto](#)

Ufficio Stampa:

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo

tel. 049 663499 gestione3@studioesseci.net (Roberta Barbaro)

DIOCESI DI PADOVA, Ufficio Stampa, Sara Melchiori

tel. 049 8771757 ufficiostampa@diocesipadova.it